

## *Fra attori e gente comune, alla Roma, gli amministratori provinciali si improvvisano cantori*

# 100% Dante e 100% passerella per politici

BELLARIA IGEEA MARINA - (gd) Nello scenario della colonia Roma si è concluso "100% Dante. Cento voci per cento canti" che ha visto la partecipazione di tante persone che si sono improvvisate cantori, da semplici curiosi, ad attori fino a personaggi della politica come il sindaco di Rimini Alberto Ravaioli, il presidente della provincia di Rimini Stefano Vitali i consiglieri Regionali Marco Lombardi e Gianni Varani, oltre ad assessori e consiglieri comunali della città, insieme al presidente del consiglio comunale Maria Laura Domeniconi. Una nutrita schiera introdotta proprio dal sindaco Enzo Ceccarelli, che ha idealmente tagliato il nastro di "100% Dante. Cento voci per Cento canti" leggendo le prime terzine del primo canto dell'Inferno, completato poi dal direttore artistico del progetto Franco Palmieri. Un'iniziativa curiosa e allo stesso tempo affascinante che ha arricchito il programma estivo della località bellariense. Non sono mancate le performance individuali di chi ha voluto celebrare il grande Dante, come l'interpretazione di Lorenzo Scarponi, che si è cimentato nella rivisitazione del XXVI canto dell'Inferno traducendolo, personalmente in dialetto romagnolo,

oppure Alan Runcieman, che ha letto in inglese il canto I del Paradiso. E ancora, Fatima Martins, che ha interpretato in portoghese il canto XV del Purgatorio e Ghislaine Avon che ha proposto il canto XXX del Paradiso in lingua francese. Suntuosa l'interpretazione dell'attore teatrale Dany Greggio e quella dei dieci ragazzi di San Patrignano che hanno così dato il via ufficiale alla compagnia teatrale di Sanpa. Ricordiamo che il progetto, a cura di Elsinor Teatro Stabile di Innovazione e diretto da Franco Palmieri, è nato dall'idea di costruire un gigantesco evento di poesia popolare in tempi in cui l'arte e la poesia sono sempre più considerate un bene intimo e privato. La partecipazione di tanta gente a questo evento di innegabile valenza culturale, è riuscito in questo senso a restituire un carattere di immediatezza al più grande capolavoro della nostra letteratura e può diventare, per la città di Bellaria Igea Marina, un appuntamento annuale con la cultura della nostra tradizione. Una nota la merita di certo la splendida cornice offerta dalla Colonia Roma, al tempo stesso spazio aperto ma riservato, che ha visto un andirivieni di curiosi nel corso delle due serate.